

dalle spese d'Africa, avendo così servito, insieme con altri aumenti, a sopperire ai primi crediti di 20,000,000 votati nel dicembre 1895.

Per effetto di queste modificazioni, la *entrata effettiva* prevista viene aumentata come si è detto di lire 15,142,500.

Due variazioni inoltre furono introdotte nell'entrata della categoria - *Movimento di capitali*.

In primo luogo vi si iscrissero lire 96 milioni e mezzo, in base alla legge del 26 marzo, procurabili con emissione di titoli, per fronteggiare la quota parte di spesa autorizzata per la campagna d'Africa sull'esercizio 1895-96.

In secondo luogo si ridusse di lire 525,000 il presunto prodotto della vendita di beni, per avvicinarsi, in relazione ai proventi incassati nei primi nove mesi dell'esercizio, al probabile risultato conseguibile al 30 giugno 1896.

Ove pertanto il Parlamento approvi le proposte del governo, la legge di assestamento darà questi risultati:

Disavanzo nella categoria - <i>Entrate e spese effettive</i> . . . . .	L. -	67,332,198.00
Disavanzo nella categoria - <i>Costruzione di strade ferrate</i> . . . . .	» -	31,910,369.03
Disavanzo totale	L. -	99,242,567.93
Eccedenza attiva nella cate- goria - <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	» +	100,654,469.83
Avanzo per il Tesoro	L. +	1,411,901.90

Altre spese però restano tuttavia fuori bilancio.

Una di queste, già richiesta col disegno di legge n. 186 presentato dalla passata amministrazione, concerne la straordinaria assegnazione di lire 340,000, per effetto di una sentenza arbitrale in dipendenza del servizio cumulativo attraverso lo stretto di Messina.

Un'altra per lire 597,000, derivante dal disegno di legge n. 199, presentatovi il 21 marzo u. s., rappresenta la maggior spesa necessaria pel rimborso di capitali richiesti dagli Ospedali riuniti in Siena, che non trova riscontro in economie corrispondenti sul bilancio del Ministero del tesoro.

Occorre inoltre sopperire alla deficienza verificatasi su alcuni capitoli riflettenti le spese generali del bilancio delle poste e telegrafi con una maggiore spesa di lire 790,000, che resta per altro compensata da un aumento già conseguito in misura maggiore nei prodotti postali e telegrafici.

È stato pur necessario domandarvi con speciale disegno di legge lo stanziamento di un fondo di lire 95,000 sul bilancio del Ministero dell'interno, per riparare ad una eccedenza di impegni riscontratisi nelle spese per la repressione del malandrino; e un altro stanziamento di lire 170,000 è occorso di richiedervi per la costruzione, urgentemente reclamata, della dogana e della caserma delle guardie di finanza in Cagliari.

Infine, il Governo, in seguito a un ponderato esame della questione sollevata da molti Comuni del Regno circa la interpretazione da dare al primo capoverso dell'art. 4 della legge 22 luglio 1893, n. 339, relativo all'avocazione allo Stato del decimo dell'imposta di ricchezza mobile dovuto ai Comuni per effetto dell'art. 72 del testo unico della legge su questa imposta, ha creduto debito di giustizia di proporre alla Camera, che venga accreditato ai Comuni l'imposta del decimo dovuto pel secondo semestre dell'anno 1894, ammontante a lire 2,248,000.

Quando pure tutte le maggiori spese fuori bilancio, di cui è parola, venissero a gravare insieme sull'esercizio corrente l'avanzo per il tesoro poc' anzi indicato in lire 1,411,901.90, si convertirebbe in un deficit di lire 2,828,098.10.

Questo deficit è abbastanza limitato, perchè, se anche avesse a subire aumenti per qualche nuova causa, si possa sperare che venga coperto, sia dai probabili aumenti di entrata che sono ancora da attendere, stante la prudenza usata nelle ultime previsioni, sia da quelle economie nelle spese che possono soltanto accertarsi alla chiusura dei conti.

### Bilancio di previsione per l'esercizio 1896-97.

Col progetto di bilancio pel futuro esercizio il passato Ministero prevedeva le risultanze seguenti:

Avanzo della categoria - <i>En- trate e spese effettive</i> . . . . .	L. +	52,225,720.76
Disavanzo della categoria - <i>Costruzione di strade ferrate</i> . . . . .	» -	24,698,282.04
Avanzo effettivo	L. +	27,527,438.72
Eccedenza passiva della cate- goria - <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	» -	4,091,218.80
Avanzo per il Tesoro	L. +	23,436,219.92

Ma anche questi risultati la nuova Amministrazione fu costretta a portare, per le straordinarie spese d'Africa e per altre circostanze, che si sono imposte, sensibili modificazioni.

Passiamo primieramente in breve rassegna, le variazioni nella spesa che ebbi l'onore di comunicare il 9 aprile p. p. alla Presidenza della Camera.

Nel solo bilancio del Ministero del Tesoro trovasi una maggiore spesa netta effettiva di lire 5,100,638.07, la quale salirebbe anzi realmente a lire 6,383,038.86, se tra le varie partite in più e in meno, non vi fosse registrata la diminuzione di lire 1,282,400.79, cui fa riscontro una minore entrata corrispondente.

A costituire il reale aumento di 6,383,038.86 lire concorrono principalmente: gl'interessi in lire 5,000,000, pei titoli di rendita 4,50 per cento da emettersi per procurare i 140 milioni concessi per l'Africa; lire 200,000 occorrenti in più pei Buoni del tesoro ordinari in base all'attuale loro circolazione; lire 62,852.51 di maggiori interessi pel consolidato 4,50 per cento per effetto della conversione di buoni del tesoro a lunga scadenza, operata al corso di borsa della rendita, giusta l'allegato L della legge 8 agosto 1895.

In fine vi concorre per circa un milione (L. 922.660) un nuovo aggravio non prima previsto, ma dipendente dall'effettuata conversione in consolidato 4.50 per cento di alcuni debiti redimibili compresi tra quelli, pel servizio dei quali la legge de' provvedimenti finanziari del 22 luglio 1894, messe a disposizione della Cassa dei depositi e prestiti i 15 milioni di rendita consolidata 5 per cento.

A riguardo di questo nuovo onere, che è venuto a turbare il bilancio, e che, allo stato delle cose, o non troverebbe compenso che alla fine della operazione autorizzata con la detta legge, o potrebbe accrescersi, fino a portare conseguenze diametralmente contrarie all'effetto utile che da essa era dato attendere, avrò oggi l'onore di presentarvi speciali proposte legislative, ravvisando necessario impedire che lo scopo che la legge sui provvedimenti finanziari del 1894 si prefiggeva, di sgravare, cioè, i bilanci più prossimi del gravame che loro recavano alcuni debiti redimibili, venga a mancare, come indubbiamente avverrebbe, ove conversioni simili a quelle che hanno già prodotto al bilancio l'indicato aggravio di lire 922,660 avessero da rinnovarsi.

Sui bilanci della guerra e della marina dovettero inseriversi 41 milioni e mezzo nel primo, e L. 2,000,000 nel secondo a compimento del credito in L. 140,000,000 autorizzato con la legge 26 marzo 1896 per fronteggiare le spese di guerra nella colonia Eritrea.

La insufficienza dei fondi stanziati negli ultimi esercizi per la compra dei tabacchi, occupò più volte